

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

35° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 LUGLIO 1990

Presidenza del Presidente PAGANI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante:

«Trasferimento dal demanio statale a quello della Regione autonoma della Sardegna dell'Isola dell'Asinara e sua destinazione a parco naturale» (972), d'iniziativa del senatore Montresori e di altri senatori

(Rimessione alla sede referente)

PRESIDENTE Pag. 2, 4
CASTIGLIONE *sottosegretario di Stato per la
grazia e la giustizia* 2

I lavori hanno inizio alle ore 9,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Trasferimento dal demanio statale a quello della Regione autonoma della Sardegna dell'Isola dell'Asinara e sua destinazione a parco naturale» (972),
d'iniziativa del senatore Montresori e di altri senatori
(Rimessione alla sede referente)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Trasferimento dal demanio statale a quello della Regione autonoma della Sardegna dell'Isola dell'Asinara e sua destinazione a parco naturale», d'iniziativa del senatore Montresori e di altri senatori.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 20 giugno scorso. Ricordo ai colleghi che questo disegno di legge è già da lungo tempo alla discussione della nostra Commissione e che all'inizio del suo esame, circa due anni fa, la Commissione compì un sopralluogo all'Asinara durante il quale ci rendemmo conto dell'enorme interesse ambientale che questa isola riveste nel Mediterraneo, anche dal punto di vista faunistico. In quel sopralluogo ci siamo anche resi conto di come le strutture penitenziarie che insistono sull'isola degradino abbondantemente l'ambiente naturale.

Successivamente, l'esame del provvedimento ha avuto delle pause, richieste anche dal Ministero di grazia e giustizia, che giustamente riteneva che la nuova destinazione dell'isola ponesse problemi di carattere organizzativo.

Ultimamente, nello scorso mese di giugno, al momento della ripresa dell'esame, il Governo chiese un'ulteriore proroga allo scopo di definire una sua proposta. Oggi riprendiamo l'esame del provvedimento: cedo la parola al rappresentante del Governo.

CASTIGLIONE, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo aveva chiesto un differimento perchè voleva esperire un ulteriore approfondimento in ordine alle esigenze e alle necessità dell'amministrazione della giustizia in relazione allo stabilimento penitenziario dell'Asinara, rispetto al quale, in un primo tempo, l'orientamento era per consentirne la dismissione e infatti in questa prima fase il Governo non si era opposto all'*iter*.

Tuttavia vi è stata la sopravvenienza di programmi e di necessità, sia connessi all'attuazione dei principi della riforma penitenziaria che spingono a cercare nuove forme di gestione delle case di pena che consentano il recupero sociale dei detenuti, sia in relazione a sopravvenienze più recenti che discendono dall'approvazione della

nuova legge sulle tossicodipendenze, che, tra l'altro, ha imposto al Governo di esercitare interventi nei riguardi dei tossicodipendenti attraverso strutture ed istituti differenziati. In relazione a queste nuove esigenze si è reso necessario un ripensamento da parte del Ministero di grazia e giustizia, nel senso di ritenere impossibile la dismissione del penitenziario dell'Asinara, ma di trasformarlo attraverso iniziative che siano compatibili con interventi per la tutela e la valorizzazione dei valori ambientali dell'Asinara e che possano consentire nella stessa isola un turismo giornaliero.

Ci sono anche altre ragioni e considerazioni che trovano concorde anche il Ministero dell'ambiente, che ritiene che l'isola dell'Asinara - soprattutto perchè esiste un importante demanio marino - sia di interesse nazionale e quindi i programmi ed i progetti di valorizzazione e tutela ambientale debbano essere mantenuti nelle competenze e nelle responsabilità del Governo attraverso un'iniziativa congiunta dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'ambiente. Devo tra l'altro ricordare che tra i due Ministeri e anche con i Ministeri dell'agricoltura e della pubblica istruzione è stata stipulata una dichiarazione di intenti per conciliare esigenze di recupero dei detenuti a bassa pericolosità, possibilmente legati con un rapporto territoriale nella espiazione della pena mediante attività di recupero ambientale.

Abbiamo anche esperito, non solo per l'Asinara ma anche per le isole di Pianosa e Gorgona, una iniziativa nei confronti delle amministrazioni locali, a livello regionale, provinciale e comunale, per introdurre forme di collaborazione nella gestione e nella tutela ambientale delle tre isole. Per quanto riguarda Gorgona è già stata stipulata una convenzione e una dichiarazione d'intenti tra la Regione, il comune di Livorno e l'amministrazione penitenziaria per una gestione dell'isola che salvaguardi tutte queste esigenze e che consenta quindi iniziative volte all'integrazione e l'adozione di misure di tutela e valorizzazione ambientale.

Questa iniziativa è stata assunta anche nei confronti delle amministrazioni locali della Sardegna, rispetto alla quale abbiamo anche avuto alcune risposte positive da parte del comune di Porto Torres e della amministrazione provinciale di Sassari, che hanno espresso una valutazione per il mantenimento della presenza dell'amministrazione penitenziaria, nell'ambito di un progetto di conservazione e di valorizzazione ambientale.

In relazione a tutte queste valutazioni il Governo deve esprimere parere contrario al prosieguo dell'esame del disegno di legge: il Governo assicura però che nel programma e nelle iniziative che stiamo assumendo si tende a realizzare gli stessi obiettivi sostanziali che si prefigge il disegno di legge presentato dal senatore Montresori, obiettivi che si devono realizzare con la massima collaborazione della Regione e delle amministrazioni locali.

Quindi, per queste ragioni e tenuto conto della necessità di dar conto di questi programmi in maniera più articolata e concreta - e nel ribadire che il Governo non può dismettere la sua presenza nell'isola dell'Asinara - su autorizzazione espressa del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Sterpa, devo chiedere la remissione del disegno di legge all'Assemblea.

PRESIDENTE. Ringrazio il Sottosegretario: il parere contrario che ha preannunciato è certamente da tenere in considerazione, ma non può interrompere i nostri lavori, mentre in base all'articolo 35 del Regolamento, comma secondo, la richiesta del Sottosegretario di rimettere all'Assemblea la fase deliberativa del disegno di legge è del tutto legittima e va in ogni caso accolta. Vorrei concludere ricordando che questo disegno di legge è in gestazione da molto tempo in questa Commissione e quindi vorrei invitare la Commissione stessa a procedere al suo esame in sede referente nei termini più rapidi possibili.

L'esame del disegno di legge proseguirà quindi in sede referente.

I lavori terminano alle ore 10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI LENZI